

Marco Gallozzi ci spera «Regalatemmi il derby»

Qui Foligno Il centrocampista chiede una maglia da titolare

Carlo Luccioni
■ Foligno

MENTRE Salvatore Matrecano alla vigilia del derby, è ancora alle prese per valutare le condizioni fisiche del portiere Andrea Rossini e quelle del capitano Paolo Guastalvino (dalle ultime indicazioni potrebbero farcela entrambi), chi scalpita per disputare il confronto con il Perugia è **Marco Gallozzi**. Assente, in occasione del confronto al «Blasone», causa infortunio, l'ex centrocampista del Gubbio, una delle sorprese più liete della stagione, domenica al «Curi» non vuole mancare.

«Peccato, che il confronto con il Perugia arriva in un momento particolare per il Foligno che al cospetto dei biancorossi, per rimanere aggrappato alla permanenza, è condannato a vincere. Per il fascino, i motivi di campanile che racchiude questo confronto — spiega Gallozzi — avrei preferito giocare una partita diversa. Al contrario, invece, proprio con il Perugia abbia-



VOGLIA DI GIOCARE Marco Gallozzi del Foligno

mo un solo risultato a disposizione. Di conseguenza, pur rispettando le potenzialità tecniche dei Grifoni, siamo obbligati a scendere in campo per provare a vincere a tutti i costi».

Che derby ti immagini? «Pieno di grosse insidie. Al di là delle vicissitudini, e della situazione che attraversa la squadra, sono convinto che nella circostanza

il Perugia proverà a tutti i costi di congedarsi dal proprio pubblico con un risultato capace di cancellare il recente passato. Situazione che, inevitabilmente, potrebbe ingigantire le nostre difficoltà, alla ricerca disperata di cogliere l'unico risultato che, almeno fino all'uscita dal terreno di gioco, potrebbe farci sperare fino al verdetto che arriverà dagli altri campi».

Quale è il clima che caratterizza questa vigilia?

«Di grande fiducia e con tanta speranza per chiudere la stagione nel migliore dei modi».

E per Gallozzi che derby sarà?

«E' il mio primo derby, di conseguenza mi aspetto di poterlo ricordare a lungo. Come al solito il mio impegno sarà massimo, convinto che il mio contributo possa risultare utile alla causa del Foligno».

In occasione del derby al Blasone eri in tribuna, che idea ti sei fatto?

«Quella che accompagna questo tipo di partite. I grossi motivi di campanile che dividono le due tifoserie, la coreografia, il tifo appassionato, sono ricordi che rimangono scolpiti nella memoria. Derby che al Curi, in un palcoscenico di grosse tradizioni, me lo aspetto ancor più accattivante e affascinante».

Oggi intanto prosegue la preparazione, poi in serata la squadra, come già fatto in occasione del confronto con il Figline, andrà in ritiro».



VITO CRUCCOLO
L'ex tecnico del Todi riparte dalla Grifoponte?

Il mercato dei dilettanti

La panchina del Bastia va a Renzo Tasso

Antonello Menconi
■ Perugia

DOPO AVER PERSO Zoran Luzi, da quattro giorni tornato alla guida del Todi, il Bastia ha già scelto il sostituto, affidando la panchina all'eugubino **Renzo Tasso**, che a 37 anni appende la scarpe al chiodo ed inizia quindi la sua nuova avventura in panchina. Manca solo la firma, ma c'è già l'accordo. Dopo aver regalato al Todi la serie D ed essendo svanita la possibilità di tornare alla Nestor con l'ormai certa conferma di **Angelo Porrozzini**, per **Vito Cruccolo** si apre la possibilità di puntare a vincere per la seconda volta l'Eccellenza, con il suo nome che nelle ultime ore è circolato con insistenza in alternativa ad una conferma di **Massimo Cocciari**, alla guida della Grifoponte. All'Angelana non c'è invece ancora la conferma di **Sandro Crivelli**. «Al momento non abbiamo preso alcuna decisione per il semplice fatto che ci siamo presi tutti 15 giorni di pausa dopo la fine di una campionato molto intenso — ammette il diggì Simone Tarpanelli — e quindi prima di decidere ci riuniremo e sentiremo il parere di tutto il direttivo, anche se è ovvio che

siamo consapevoli che Crivelli è un allenatore che ci ha fatto vincere tre campionati...».

C'È UN NOME nuovo per la panchina del Castel del Piano, dove si chiuderà l'esperienza di **Ettore Turchi**, che da settimane era stato contattato dal diesse Venanzio Cerquaglia per un ritorno al San Venanzo: è quello di **Andrea Doria**, attuale tecnico dei cu-

Manovre
Cruccolo verso la Grifo
Il Castel del Piano punta su Doria

gini del Pila, dove non è scontata la sua permanenza. Il nome dello stesso Doria circola anche ad Ellera, unitamente a quello di **Alberto Chiocci**, quest'anno al Ponte della Pietra ed anche lui un ex. Un'eventuale promozione in Eccellenza attraverso i play off ad Ellera si andrebbe però verso una riconferma di **Francesco Farsi**. Conquistata la promozione, la Subasio ha intanto messo a segno il primo colpo, ingaggiando il bomber della Juniores del Montefalco, **Emiliano Gjinaj** (classe '91), autore di ben 37 reti in campionato, che era seguito anche da squadre di categoria superiore, tra cui il Nocera.

Serie D Della «vecchia guardia» restano Tarpani, Babusci, Storti, Brozzetti e Gramaccia Dopo Luzi il Todi chiama anche Gammaidoni

Stefano Bagliani
■ Todi

E' UFFICIALE: Zoran Luzi è il nuovo allenatore del Todi. Il direttivo della società biancorossa ha deliberato per l'ingaggio dell'ormai ex tecnico del Bastia, confermando così la nostra anticipazione. E' questa la prima mossa del Todi per la serie D, ma il direttore sportivo Filippo Montori è già da alcuni giorni al lavoro per trovare gli accordi con alcuni dei protagonisti del ritorno dei colori biancorossi nel mas-

simo torneo dilettantistico nazionale. I primi due tasselli del nuovo Todi sono Babusci e Tarpani e la società si sta ora muovendo per ottenere i «si» di Storti, Brozzetti e Gramaccia. I sogni irrealizzabili sono invece il fantasma Pero Nullo (allettato da proposte provenienti dalla Seconda divisione) e l'attaccante Gammaidoni (che l'anno scorso avrebbe firmato un accordo biennale con il Group Castello). Due sogni costosi ma sui quali si sta lavorando con determinazione perché c'è la forte volontà del club di riportare nella città di Jacopone più tuderti pos-

sibili. Difficilmente troveranno spazio per la prossima stagione i vari Cerebella, Castro e Menichetti, mentre Bartocchini potrebbe alla fine anche restare se sfumasse la possibilità di agganciare Pero Nullo. Per l'attacco, oltre a Gammaidoni, il pensiero fisso del presidente Aisa è quello che porta a Papatolo. Capitolo giovani. Ne servono quattro in campo (un '90, due '91 e un '92) e almeno un paio, se non tre, ci sono già considerando pronti per la serie D il portiere Cimarelli ('90) e gli esterni mancini Padiglioni ('91) e Pacifici ('90).

Promozione La squadra di Mancini insegue l'impresa Villabiagio in massa a Montecchio

■ Villanova

DUE PAESI pronti ad invadere Montecchio per coltivare un grande sogno. Domenica i tifosi di Villanova e San Biagio della Valle seguiranno in massa la squadra del Villabiagio, convinti che si possa ribaltare il risultato sfavorevole dell'andata. Con il pareggio e la peggior posizione nella classifica del campionato, il Villabiagio deve assolutamente vincere per qualificarsi alla finale dei play off del girone B di Promozione, altrimenti si chiuderà la stagione. In questo caso sarà anche l'ultima partita su questa panchina per Luciano

Mancini, con il quale alla fine sarà sancito il divorzio dopo che era stato chiamato all'inizio al posto di Fabrizio Paffarini. «Ce la giocheremo — dice Mancini — anche perché stiamo bene ed abbiamo i mezzi e la possibilità per andare a far risultato. Anche se si deciderà in novanta minuti e loro sono una gran bella squadra». Al Villabiagio mancherà lo squalificato Carini ed al suo posto potrebbe toccare a Mencarini giocare dall'inizio, mentre in avanti non è escluso che Mancini decida di giocarsi la carta-Baffo, nella necessità di dover vincere.

Seconda categoria Nei play-off affronta la Castiglione

Miccio: «Il San Feliciano ci prova»

■ San Feliciano di Magione
NONOSTANTE la splendida rincorsa il Marra San Feliciano del presidente Eugenio Miccio non ce l'ha fatta ad agguantare direttamente la Prima categoria.

Troppo forte il Po' Bandino?

«Purtroppo siamo partiti a rilento — dice proprio Miccio —, poi dopo l'assessamento ne abbiamo vinte quasi tutte però loro hanno fatto un cammino molto regolare».

Ora questa doppia sfida play off con la Castiglione Macchie.

«Le sfide di play off non hanno mai un risultato scontato. Se uno viene da un momento posi-

tivo non è detto che vinca. E' importantissimo affrontarla con la concentrazione giusta. Certo, loro forse hanno stentato un po' ultimamente, ma non ci fidiamo assolutamente. Noi abbiamo due risultati su tre e loro nulla da perdere».

Quanta voglia c'è nell'ambiente di Prima categoria?

«La voglia è sempre quella di far bene. Noi ci divertiamo anche a stare in Seconda. E' il terzo anno di fila che facciamo i play off. La Prima categoria l'abbiamo fatta per due anni di fila, anche se non ci cambia la vita. Prenderemo quello che arriverà dal campo».